



IN QUESTO NUMERO

Pag.1 – Meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare è costituito da EPS

Pag.3 – AIPE rinnova il Consiglio Direttivo: nuovo vertice per l'Associazione

Pag.6 – AIPE prende posizione sulla nuova legge regionale veneta

Pag.7 – AIPE: un riferimento nella formazione dei professionisti dell'edilizia

Pag.8 – Nuovi test dimostrano la sicurezza al fuoco dei tetti piani in presenza di pannelli fotovoltaici

Pag.9 – La Francia cambia rotta sul divieto agli imballaggi stirenici

Pag.9 – Benvenuto a IMBALLAGGI PEGORARO, nuovo socio AIPE

Pag.10 – Agata Gładysz-Stańczyk è la nuova Presidente Eumeps

Pag.11 – “Women of Eumeps”, la campagna dedicata alle donne del mondo dell'EPS

Pag.12 – Un ciclo di appuntamenti riservati alle aziende socie per un aggiornamento tecnico e normativo

Pag.13 – In aumento i numeri della raccolta differenziata della plastica in Italia

Pag.14 – Dal Regno Unito un esempio di come migliorare e implementare raccolta e riciclo dell'EPS

Pag.16 – Nuovi CAM per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani

Pag.17 – Parlano di noi

MENO DELL'1% DEI RIFIUTI PLASTICI IN MARE È COSTITUITO DA EPS

L'EPS è tra i materiali plastici meno presenti nei mari, eppure tra i più demonizzati. È tempo di guardare ai dati e non alle impressioni, così ha ribadito AIPE nel comunicato diramato alla stampa lo scorso 29 maggio per riaffermare e valorizzare la sostenibilità del materiale e il suo reale impatto ambientale.

A dispetto di percezioni fuorvianti basate sulla semplice conta visiva degli oggetti, dati scientifici dimostrano infatti come il polistirolo sia tra i materiali con minore incidenza nelle acque e sulle coste.

A confermarlo sono numerosi studi, tra cui una rilevante ricerca condotta dal Ministero dell'Ambiente e dell'Alimentazione della Danimarca insieme all'Agenzia Nazionale della Pesca. Analizzando i rifiuti presenti sulle coste del Mar Baltico, lo studio ha evidenziato che, sebbene l'EPS rappresenti circa l'11% dei rifiuti in plastica per numero, la sua presenza in peso effettivo non è superiore all'1%. In paesi come Germania, Svezia, Estonia e Finlandia la percentuale scende addirittura sotto l'1%.

Anche in Italia, secondo le stime AIPE, i numeri risultano in linea.

“I dati dimostrano chiaramente che l'EPS non è tra i materiali plastici responsabili dell'inquinamento sottomarino – ha dichiarato Giuseppe Rinaldi, Presidente dell'Associazione. Il fatto che sia leggero e visibile ha alimentato un pregiudizio, ma in termini di impatto reale pesa pochissimo. Serve cambiare il paradigma di misurazione: non contare gli oggetti, ma valutarne l'effettivo contributo in peso”.



Uno studio sulla Great Pacific Garbage Patch, la più nota area di accumulo di plastica galleggiante al mondo, rafforza il quadro: i materiali plastici espansi – tra cui l’EPS è solo una parte – rappresentano meno del 5% del totale in peso. Una percentuale che dimostra quanto sia limitato l’effettivo contributo dell’EPS all’inquinamento marino.

Occorre quindi cambiare paradigma, passando dalla conta degli oggetti in mare, alla valutazione della loro effettiva presenza in peso.

A questo va aggiunto che l’EPS, grazie alla sua leggerezza e alla naturale galleggiabilità, non si deposita sui fondali ma resta in superficie, rendendone più semplice il recupero sia dai mari che dalle spiagge. È anche facilmente riconoscibile per forma e struttura, tracciabile lungo tutta la filiera e quindi selezionabile e gestibile in modo efficiente. Tutte queste caratteristiche, unite alla possibilità di essere riciclato al 100%, contribuiscono a rendere l’EPS un materiale sostenibile, già oggi perfettamente integrato nei modelli di economia circolare. L’EPS è riciclabile al 100% e si distingue per un eccellente rapporto peso/prestazione. È composto al 98% da aria, è atossico, non sviluppa microrganismi, resiste all’umidità e non richiede sanificazione pre-riciclo, nel caso, ad esempio, delle cassette del pesce. Queste caratteristiche lo rendono uno dei materiali più sostenibili per l’imballaggio alimentare, in particolare nel settore ittico.

Dal 2021, AIPE ha avviato un progetto pilota con il Mercato Ittico di Milano, il più grande d’Italia: oltre 200 tonnellate di EPS vengono raccolte e riciclate ogni anno, equivalenti alla quasi totalità delle cassette utilizzate. Un esempio concreto e replicabile di economia circolare efficiente.

Anche il nuovo Decreto CAM Rifiuti (Criteri Ambientali Minimi per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2025, riconosce l’EPS al pari di altri materiali per la raccolta differenziata e ne promuove le filiere di riciclo. Questo include anche la micro-raccolta in ambito urbano per favorire la preparazione al riutilizzo e al riciclo.

AIPE collabora attivamente con COREPLA per il recupero del polistirene post-uso e ha siglato un protocollo operativo già nel 2003 che ha portato alla creazione delle piattaforme PEPS per la raccolta e il riciclo su scala nazionale.

Inoltre, l’Associazione partecipa a ICESP (Piattaforma Italiana per l’Economia Circolare) e a progetti europei promossi da EUMEPS. Ha anche sottoscritto l’iniziativa Operation Clean Sweep® per ridurre la dispersione di microplastiche: la quasi totalità delle aziende associate ha aderito.

Lontano dai luoghi comuni, il polistirene espanso è oggi uno dei materiali più tracciabili, riciclabili ed efficienti per l’imballaggio e l’isolamento termico.

Grazie al suo ridotto impatto ambientale in termini di peso disperso in mare, alla sua galleggiabilità e alla consolidata infrastruttura di recupero, l’EPS rappresenta un modello di riferimento nell’ambito dell’economia circolare.

LESS THAN 1% OF PLASTIC WASTE IN THE SEA IS MADE UP OF EPS

It is time to look at the data and not impressions, as AIPE reiterated in a press release issued on May the 29th to reaffirm and highlight the sustainability and traceability of the EPS and its real environmental impact on the marine littering

AIPE RINNOVA IL CONSIGLIO DIRETTIVO: NUOVO VERTICE PER L'ASSOCIAZIONE

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente, affiancato da Alessandro Augello e Paolo Garbagna - rispettivamente Vicepresidenti per il settore Edilizia e Imballaggio.

L'Assemblea degli Associati AIPE riunitasi a Milano lo scorso 20 maggio ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che guiderà l'Associazione per il biennio 2025-2027 e nominato **Giuseppe Rinaldi nuovo Presidente**.

Rinaldi nel precedente mandato aveva ricoperto il ruolo di Vicepresidente con delega all'Edilizia e alla Comunicazione, affiancando il Presidente uscente **Alessandro Augello**, che ora diviene **Vicepresidente con Delega all'Edilizia e Paolo Garbagna**, confermato **Vicepresidente con delega all'Imballaggio**.

Il nuovo **Consiglio Direttivo di AIPE**, oltre al Presidente e ai due Vicepresidenti è composto da **Renzo Cester (Politop)**, **Ennio Delia (Fortlan-DIBI)**, **Valerio Micacchi (Isopak Adriatica)**, **Alberto Nicoli (M.P.E.)**, **Giovanni Raggi (Isolconfort)**, **Luca Saccardi (S.T.S. Polistiroli)**, **Alberto Zacché (Poliespanso)** e **Luca Zappelli (Sulpol)**.

AIPE RENOVES THE BOARD OF DIRECTORS: NEW LEADERSHIP FOR THE ASSOCIATION

Giuseppe Rinaldi is the new AIPE's President supported by Alessandro Augello and Paolo Garbagna - Vice Presidents with delegated authority for Building and Packaging respectively.



Il rinnovo delle cariche associative avviene quindi all'insegna della continuità, per proseguire l'attività di supporto alla filiera del polistirene espanso, materiale strategico sia nell'ambito dell'edilizia sia dell'imballaggio e per consolidare il ruolo di AIPE come riferimento tecnico, istituzionale e industriale per l'intero settore dell'EPS.

Abbiamo intervistato il neo eletto presidente, Giuseppe Rinaldi, per conoscere la sua visione per il prossimo biennio e anticiparci gli obiettivi che intende raggiungere nel corso del suo mandato alla guida dell'Associazione.

Presidente, quali sono le principali sfide che l'industria dell'EPS deve sostenere e come intende affrontarle?

Oggi il nostro settore è chiamato ad affrontare cambiamenti profondi, dettati da un contesto normativo sempre più stringente. Penso alla proposta di Regolamento PPWR, ai CAM e alla Direttiva EPBD (nota anche come “Direttiva Case Green”): normative che impattano direttamente sulla produzione, sull’uso e sul fine vita dei materiali.

La risposta a queste sfide non può che essere improntata su una strategia che si fondi su



competenza, trasparenza e confronto. Rafforzeremo il dialogo con le Istituzioni affinché vengano riconosciute e valorizzate le reali performance ambientali e applicative dell'EPS: perché il polistirene espanso è un materiale efficiente, sicuro, 100% riciclabile, strategico per l'isolamento termico, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO₂. Inoltre cercheremo di rendere ancora più incisiva la nostra comunicazione e continueremo a presidiare con autorevolezza i tavoli tecnici, per

contribuire attivamente a regolamenti realmente sostenibili e basati su evidenze scientifiche.

Tutto questo sarà potenziato grazie alla nostra rete di collaborazioni strategiche con i principali stakeholder.

Ciò sarà possibile promuovendo la cultura del dato, quale evidenza scientifica, come leva fondamentale per costruire credibilità e contrastare disinformazione e pregiudizi e fornire un valido supporto al legislatore per consentire scelte consapevoli basate sui fatti. Il nostro compito sarà quello di continuare a individuare, raccogliere e produrre informazioni solide attingendo a studi esistenti, come l'LCA, a dati autorevoli provenienti da enti terzi e avviando anche nuove ricerche e analisi di settore.

Quali sono, a suo avviso, i valori su cui la filiera dell'EPS deve puntare per mantenere la propria competitività?

Innovazione, qualità, sostenibilità e identità. L'EPS ha tutte le carte in regola per essere protagonista della transizione ecologica: è versatile, leggero, efficiente, durevole e progettato per il riciclo. Il nostro principale obiettivo si gioca sulla capacità di dimostrarne il valore con dati oggettivi, promuovere una filiera industriale responsabile e investire in eco-design, ricerca e nuove tecnologie.

L'industria dell'EPS ha fatto enormi passi avanti su digitalizzazione, automazione e sostenibilità. Oggi parliamo di tracciabilità, di impianti sempre più efficienti e di filiere integrate di riciclo. L'innovazione risiede anche nella capacità di rispondere con prontezza alle nuove esigenze normative ed ecologiche.

Questa evoluzione riguarda tutta la filiera, dal design dei prodotti alla logistica e che AIPE intende promuovere con forza.



Proseguirà il lavoro di squadra che abbiamo avviato nel precedente mandato, solo uniti possiamo rispondere alle sfide del mercato e rafforzare la nostra reputazione, mostrando che l'EPS è una scelta consapevole per garantire la sostenibilità del futuro.

Ci illustra quali saranno le aree prioritarie di attività dell'Associazione durante il suo mandato?

Ci siamo riproposti tre priorità a livello operativo. La prima è la rappresentanza istituzionale per continuare ad affermare la voce dell'EPS nei tavoli europei e nazionali, con particolare attenzione a EPBD, CAM e PPWR.

La seconda priorità è la comunicazione e cultura tecnica per far conoscere ancora meglio al mercato, alla politica e all'opinione pubblica la verità sull'EPS, con strumenti informativi autorevoli e accessibili.

Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo rilanciare e implementare una comunicazione basata su dati oggettivi, trasparenza e rigore scientifico. Il nostro piano prevede la produzione e la diffusione di evidenze comparative, schede tecniche, LCA, EPD e contenuti divulgativi chiari. Inoltre renderemo ancora più solida la nostra presenza sui media e nei contesti istituzionali, con un'attività di public affairs più strutturata.

La terza priorità riguarda l'economia circolare e la qualità, per continuare a sostenere e promuovere modelli industriali evoluti, buone pratiche di riciclo e una qualificazione sempre più elevata dei prodotti e delle aziende associate. Anche in quest'ambito il lavoro con i consorzi, le associazioni di settore e i territori sarà fondamentale.

Vogliamo un'AIPE dinamica, concreta, aperta al confronto e in grado di costruire alleanze strategiche a tutti i livelli.

Perché è importante partecipare alla vita associativa e quali sono i vantaggi dell'essere soci AIPE oggi?

La collaborazione e l'azione congiunta porta a risultati più grandi e a una maggiore capacità di affrontare le sfide rispetto a quanto si potrebbe ottenere agendo soli. Perché oggi, più che mai, fare sistema è una leva strategica.

AIPE rappresenta un punto di riferimento per il settore dell'EPS, non solo in termini di aggiornamento normativo e supporto tecnico, ma anche come luogo di sintesi tra imprese, enti, istituzioni e consumatori. Essere soci significa accedere a informazioni qualificate, ricevere supporto tecnico e normativo, essere parte di un networking settoriale e godere di visibilità istituzionale, ma soprattutto contribuire in modo concreto alla promozione e alla difesa del nostro materiale. In un momento in cui sostenibilità, qualità e innovazione sono le vere leve di competitività, essere parte attiva di AIPE è una scelta di visione e responsabilità condivisa. Chi crede nell'innovazione, nella sostenibilità concreta e in un'industria capace di incidere realmente sulle decisioni politiche che plasmano il futuro, oggi non può restare fuori da AIPE. Entrare in AIPE, più che una scelta, è un impegno verso un settore che ha il diritto – e il dovere – di far sentire la propria voce e di dimostrare, con i fatti, il valore del comparto. Sostenere l'EPS oggi non significa solo tutelare un materiale, ma far comprendere la necessità del suo ruolo chiave per affrontare con efficacia le importanti sfide poste dalle transizioni energetica e ambientale.



AIPE PRENDE POSIZIONE SULLA NUOVA LEGGE REGIONALE VENETA

Il Presidente esprime il parere dell'Associazione in un'intervista sul quotidiano locale "La Nuova di Venezia e Mestre"

A seguito della Legge Regionale n. 5, approvata il 13 maggio scorso dal Consiglio Regionale della Regione Veneto e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Bur n. 61 del 16/05/2025 "Disposizioni per favorire la sostituzione dei contenitori di prodotti ittici in polistirene con contenitori in materiale sostenibile e per il contrasto della diffusione delle microplastiche nelle acque interne e marine", dal 2030 in Veneto sarà vietato l'utilizzo di cassette in EPS per i prodotti ittici. I contenitori dovranno essere sostituiti con analoghi manufatti realizzati in materiali, definiti "sostenibili", lasciando intendere che il polistirene espanso non lo sia. Per sostenibile, la norma intende un materiale "non frammentabile" e "galleggiante", che garantisca la sicurezza igienica e sanitaria e che debba essere tracciabile. La norma promuove anche l'acquisto e l'installazione di macchinari per la "pulitura" dei contenitori in materiale sostenibile e lo sviluppo di materiali alternativi alla plastica. I motivi di questa decisione sono da ascrivere ad una erronea percezione del polistirene espanso e fanno riferimento all'inquinamento dei mari, alla presenza di microplastiche, alla continua crescita di imballi in materiale plastico, tra cui il polistirene, definito materiale altamente inquinante e difficilmente riciclabile. Il primo passo per la sostituzione delle cassette in polistirolo è identificato nelle cassette in plastica riutilizzabili per poi proseguire, probabilmente, con cassette in plastica biodegradabile.

AIPE si è da subito attivata per contrastare la nuova legge che colpisce un materiale sostenibile e dal basso impatto ambientale come provato scientificamente attraverso gli studi di LCA. Su questo tema è stato intervistato il Presidente di AIPE, Giuseppe Rinaldi, che attraverso le colonne del quotidiano locale "La Nuova di Venezia e Mestre" ha espresso la posizione dell'Associazione sul divieto: l'EPS non è un problema, ma una soluzione sostenibile ed efficace, sottolineando come il PPWR non vieta l'uso del polistirene espanso, anzi ne promuove la riciclabilità e l'incremento del contenuto di riciclato, obiettivi su cui il settore sta lavorando da oltre 30 anni, raggiungendo risultati tangibili e misurabili. Il Presidente ha inoltre ribadito i punti di forza di un materiale unico, in particolare la leggerezza (è costituito al 98% d'aria), contrapposta al maggior peso dei possibili materiali alternativi, che ne determina un superiore impatto emissivo, legato anche alla necessità di trasportare i vuoti e alle operazioni di deterzione e sanificazione necessarie per il riutilizzo, e la completa riciclabilità infinite volte. Inoltre, le cassette in EPS assicurano un ottimale isolamento termico, che garantisce il rispetto della catena del freddo, igiene e protezione; sono impermeabili e non favoriscono la proliferazione microbica. Infine, diversi studi hanno dimostrato come l'EPS rappresenti meno dell'1% in peso dei rifiuti plastici rinvenuti in mare e sulle spiagge. Grazie alla galleggiabilità e visibilità, non si deposita sui fondali ed è facilmente recuperabile. Sia da un punto di vista prestazionale che ambientale, quindi, le cassette in polistirene rappresentano una valida soluzione per il trasporto e la conservazione dei prodotti ittici. Secondo AIPE, la legge approvata in Veneto è una "scorciatoia politica". La sostenibilità non è una questione di percezione, ma di evidenze: se l'obiettivo è ambientale, non ideologico, l'EPS è parte della soluzione, non del problema. La vera sfida non è pertanto sostituire il materiale, ma promuoverne il corretto utilizzo.

AIPE TAKES A STAND ON THE NEW VENETO REGIONAL LAW ON THE EPS FISH BOXES

The President expressed the Association's position in an interview with the local newspaper "La Nuova Venezia e Mestre" and reiterated that EPS is not a problem but a sustainable and effective solution.



AIPE: UN RIFERIMENTO NELLA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI DELL'EDILIZIA

Grande adesione al ciclo di tre incontri organizzati dall'Associazione per approfondire il tema dell'impiego dell'EPS in relazione alle norme nazionali ed europee.

Si è conclusa con successo l'attività formativa e informativa di AIPE rivolta agli operatori della filiera edilizia per rafforzare la cultura tecnica dell'EPS e valorizzare il ruolo del materiale, efficiente, sicuro e circolare nei sistemi costruttivi contemporanei. In particolare quest'anno si è trattato di un ciclo di tre incontri dedicati all'approfondimento e al confronto sul tema **"L'EPS fra CAM Edilizia e la Direttiva Europea EPBD IV/CASE GREEN"**, oggi riferimenti normativi per progettare e costruire edifici sostenibili nel rispetto dell'ambiente e dei consumi energetici, ma anche per il benessere dell'utente finale.

L'obiettivo di questa nuova edizione è stato quello di approfondire e comprendere il rapporto fra EPS e CAM/EPBD: analisi del ciclo di vita, benessere nei periodi estivi, isolamento acustico e processo evolutivo dei componenti. L'EPS è il componente in grado di soddisfare le richieste dei regolamenti, creando edifici a basso impatto ambientale, nel rispetto dei consumi energetici e per un comfort ambientale ottimale.

Gli incontri, indirizzati ai professionisti del settore edilizia (architetti e ingegneri) e organizzati con il supporto della piattaforma Infoprogetto, fanno parte del format di formazione **"EPS ACADEMY"** promosso da tempo dall'Associazione allo scopo di fornire un aggiornamento continuo sul mondo dell'EPS.

Il primo appuntamento, dal titolo **"L'EPS fra CAM e Case Green: utilizzo delle dichiarazioni ambientali LCA/EPD/Carbon Footprint per innovare e rispondere ai CAM"** si è tenuto in aprile. Il secondo **"Progettare con l'EPS per il comfort abitativo secondo i CAM: come gestire le temperature estive e migliorare l'isolamento acustico"** in maggio; il terzo, dal titolo **"Come l'EPS risponde a EPBD e CAM"** si è svolto nel mese di giugno. In ogni incontro si sono avvicendati relatori con una grande esperienza tecnica ed operativa sugli argomenti affrontati.

La grande partecipazione degli addetti ai lavori, oltre 400 partecipanti a corso, ha dimostrato come anche in questa edizione AIPE abbia saputo individuare le tematiche più attuale e di grande interesse per gli operatori.

AIPE, A REFERENCE POINT IN THE TRAINING OF CONSTRUCTION PROFESSIONALS

Great participation in the cycle of three meetings organized by the Association to explore the topic of the use of EPS in relation to national and European standards.



NUOVI TEST DIMOSTRANO LA SICUREZZA AL FUOCO DEI TETTI PIANI IN PRESENZA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI

L'EPS si conferma indicato come materiale isolante in questo sistema applicativo

Negli ultimi anni per rispondere alle strategie di green building dell'Unione Europea si è molto diffusa l'installazione dei pannelli fotovoltaici, sia negli edifici nuovi, che in quelli riqualificati.

Per approfondire il tema della sicurezza al fuoco dell'EPS nell'isolamento dei tetti piani dotati di pannelli fotovoltaici, EUMEPS e IVH (Associazione quest'ultima che rappresenta l'industria tedesca dell'EPS per i settori isolamento termico e acustico) hanno avviato una serie di test in condizioni realistiche con il fine di indagare l'interazione dinamica tra i componenti fotovoltaici e i vari elementi che costituiscono i tetti piani.

L'obiettivo è fornire alle autorità di regolamentazione, a progettisti, a enti appaltanti e professionisti del settore delle coperture, prove chiare e basate su dati reali che l'EPS può essere utilizzato in sicurezza sui tetti piani - sia su cemento che su coperture industriali leggere - senza aumentare il rischio di incendio anche in presenza di pannelli fotovoltaici.

In particolare, si è testata l'efficacia dei pannelli in truciolo legati a cemento, installati sotto la membrana impermeabilizzante, come misura aggiuntiva di protezione antincendio per i sistemi fotovoltaici applicati agli edifici su tetti piani.

Le prove effettuate hanno dimostrato che questo pannello ha impedito al fuoco di penetrare nella sottostante struttura del tetto piano con le configurazioni di prova definite. La propagazione del fuoco sopra il pannello rivestito da cemento è stata estremamente limitata e confinata al singolo modulo fotovoltaico.

I risultati dei test dimostrano che i pannelli fungono da barriera antincendio affidabile, inibendo con successo la penetrazione verticale del fuoco negli strati sottostanti del tetto e, per estensione, nell'interno dell'edificio. In tutti gli scenari di test, gli incendi si sono auto-estinti in un breve lasso di tempo.

Queste osservazioni confermano che, anche in caso di incendi prolungati del sistema fotovoltaico, non sussiste un rischio immediato di sviluppo di un incendio su vasta scala nei tetti piani isolati in EPS con membrane in PVC, a condizione che i pannelli siano incorporati sotto lo strato impermeabilizzante. Questo vale sia per le costruzioni con tetti piani di tipo massivo che per tetti industriali leggeri. Di conseguenza, le prestazioni antincendio dei tetti piani in EPS dotati di sistemi fotovoltaici possono essere adattati alle esigenze attraverso un'appropriata progettazione e selezione dei materiali.

NEW TESTS SHOW THAT FLAT ROOFS ARE FIRE-SAFE, EVEN WITH PHOTOVOLTAIC PANELS INSTALLED

To delve deeper into the topic of fire safety of EPS in the insulation of flat roofs equipped with photovoltaic panels, EUMEPS and IVH, have initiated a series of realistic condition tests to investigate the dynamic interaction between photovoltaic components and the various elements that make up flat roofs. The tests conducted have shown that the fire performance of EPS flat roofs equipped with photovoltaic systems can be adapted to requirements through appropriate design and material selection.



LA FRANCIA CAMBIA ROTTA SUL DIVIETO AGLI IMBALLAGGI STIRENICI

Cade la norma che metteva al bando l'EPS, non conciliabile con quanto richiesto dal PPWR

Buone notizie per la filiera dell'EPS in Francia. Lo scorso 3 aprile, il Parlamento francese ha formalizzato l'eliminazione dell'articolo 23 della Legge sul Clima e la Resilienza (agosto 2021), che prevedeva la messa al bando degli imballaggi stirenici non riciclabili a partire dal 1° gennaio 2025. Questo risultato è frutto delle attività a tutela della filiera degli imballaggi stirenici portate avanti dalle associazioni di categorie coinvolte, compresa EUMEPS, che rappresenta la filiera dell'EPS in Europa, che hanno rimarcato e documentato l'insostituibilità del materiale in numerose applicazioni e la sua completa riciclabilità, rispondendo pienamente ai requisiti imposti dal nuovo Regolamento europeo sugli Imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR).

Il provvedimento era già stato rinviato al 2030, in concomitanza con l'adozione dei requisiti di riciclabilità contenuti nel PPWR, ma rimaneva formalmente in vigore. Con questa decisione la legislazione nazionale francese si allinea al Regolamento europeo confermando che gli imballaggi inclusi quelli stirenici, dovranno essere riciclabili entro il 2030, in linea con gli obiettivi dell'UE. Questo risultato convalida l'impegno dichiarato dal Governo francese di evitare una "sovra-trasposizione" della normativa europea.

Grazie a questo adeguamento legislativo, gli imballaggi stirenici - compresi quelli in EPS - possono continuare ad essere commercializzati, mentre il settore si impegnerà per sviluppare la riciclabilità degli imballaggi stirenici su larga scala entro il 2035.

BENVENUTO A IMBALLAGGI PEGORARO, NUOVO SOCIO AIPE

Cresce la base associativa di AIPE con l'adesione di Imballaggi Pegoraro Srl, azienda vicentina, specializzata nella produzione, lavorazione e riciclo del polistirene espanso sinterizzato.

Essere soci AIPE rappresenta un passo significativo per entrare a far parte di una rete qualificata che da oltre quarant'anni promuove la conoscenza, l'impiego responsabile e il riciclo dell'EPS, mettendo a sistema competenze, esperienze e obiettivi comuni. Significa partecipare attivamente alle attività associative, accedere a servizi strategici per lo sviluppo del comparto e contribuire alla rappresentanza nazionale e internazionale del settore, anche attraverso il dialogo con EUMEPS - l'organizzazione europea dei produttori di EPS.

AIPE dà il benvenuto a Pegoraro augurando una presenza attiva alla vita associativa.

FRANCE CHANGES COURSE ON STYRENIC PACKAGING BAN

The regulation that banned EPS (Expanded Polystyrene) has been overturned, as it was not consistent with the requirements of the PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation).

WELCOME TO IMBALLAGGI PEGORARO, AIPE'S NEW MEMBER

AIPE's membership base is growing with the addition of Pegoraro Srl, a company from Vicenza specializing in the production, processing, and recycling of expanded polystyrene.



**IMBALLAGGI
PEGORARO s.r.l.**

LAVORAZIONE POLISTIROLO ESPANSO



AGATA GŁADYSZ-STĄNCZYK È LA NUOVA PRESIDENTE EUMEPS

L'obiettivo del nuovo board sarà portare avanti l'EPS nel dialogo europeo sulla sostenibilità, evidenziandone i vantaggi in termini di efficienza energetica, convenienza e riciclabilità

Spetta a una donna, la polacca **Agata Gładysz-Stańczyk, dell'azienda Synthos**, il compito di guidare EUMEPS, l'associazione che rappresenta l'intera filiera del Polistirene Espanso (EPS) in Europa per il biennio 2025-2027.

Il nuovo board dell'associazione ha eletto per la prima volta una figura femminile, che lavorerà al fianco di **tre Vicepresidenti: Alan Moss (BEWI), Gregor Haverkemper (BASF) e Chresten Heide-Anderson (EPSbranchen, Danimarca)**.

Il Consiglio riunisce professionisti esperti da tutta Europa e riflette la diversa composizione dell'Industria dell'EPS, dai fornitori di materie prime e trasformatori ai riciclatori e alle associazioni nazionali.

"È un onore assumere il ruolo di Presidente di EUMEPS in un momento in cui la nostra industria sta giocando un ruolo centrale nella transizione europea verso un'economia circolare – ha commentato Agata Gładysz-Stańczyk. In Synthos, abbiamo dimostrato che innovazione e sostenibilità possono andare di pari passo, sviluppando materiali isolanti avanzati che migliorano le prestazioni degli edifici e riducono l'impatto ambientale. Sono fiduciosa che, lavorando insieme tramite EUMEPS, potremo promuovere l'adozione diffusa di soluzioni EPS sostenibili, migliorando l'efficienza energetica nelle ristrutturazioni e ponendo solide basi per benefici ambientali a lungo termine in tutta Europa."

"L'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, sotto la guida di Agata Gładysz-Stańczyk – ha aggiunto Jürgen Lang, Direttore Generale di EUMEPS – segna una tappa fondamentale per EUMEPS. Nei prossimi due anni, il nostro obiettivo sarà elevare il profilo dell'EPS nel dialogo europeo sulla sostenibilità, evidenziandone i vantaggi in termini di efficienza energetica, convenienza e riciclabilità. Rimaniamo impegnati a lavorare a stretto contatto con i responsabili politici dell'UE, le parti interessate del settore e la società civile per promuovere soluzioni circolari ad alte prestazioni che supportino la neutralità climatica e guidino la transizione energetica. Desidero inoltre esprimere il mio sincero apprezzamento a Klaus Ries e al Consiglio di amministrazione uscente per la loro dedizione, fiducia e guida strategica negli anni passati. La loro leadership ha permesso ad EUMEPS di rafforzarsi, diventare più visibile e meglio attrezzata per rappresentare l'intera catena del valore dell'EPS a livello europeo. Ora costruiamo su queste solide fondamenta con rinnovata energia e ambizione."

AGATA GŁADYSZ-STĄNCZYK IS THE NEW EUMEPS PRESIDENT

The new board's objective will be to advance EPS (Expanded Polystyrene) in the European dialogue on sustainability, highlighting its benefits in terms of energy efficiency, cost-effectiveness, and recyclability.





“WOMEN OF EUMEPS”, LA CAMPAGNA DEDICATA ALLE DONNE DEL MONDO DELL’EPS

Lanciata lo scorso aprile mette in risalto la molteplicità dei ruoli rivestiti dalle donne nel comparto in tutta Europa

Nel mese di aprile, EUMEPS - l’associazione europea dei produttori di EPS di cui AIPE è socia - ha lanciato la campagna online “Women of Eumeps” per raccontare il valore e il contributo delle donne che lavorano nel settore del polistirene espanso, giorno dopo giorno, in tutt’Europa.

Attraverso le storie di diverse figure femminili la campagna si ripropone di sostenere la diversità, l’inclusione e l’uguaglianza per rafforzare il settore dell’EPS e promuovere l’innovazione.

Dai laboratori agli stabilimenti di produzione, dagli impianti di riciclo ai Consigli di amministrazione, le donne sono presenti in ogni ambito dell’industria dell’EPS, contribuendo al futuro del settore. Sono innovatrici, ingegneri, tecniche, comunicatrici, esperte di politica e molto altro ancora.

La campagna “Women of Eumeps” promuove attraverso i social media (in particolare LinkedIn e X) e un sito web dedicato, le testimonianze di figure femminili che collaborano da anni nel settore dell’EPS a tutti i livelli, sul campo e ai tavoli strategici, in seno ad EUMEPS e nelle varie Associazioni Nazionali oltre che nelle aziende partner. È stata presentata da EUMEPS anche in occasione del convegno europeo “CIRPLEX 2025” (Circular Plastics Experience Summit), tenutosi il 15 maggio a Klagenfurt, in Austria, che ha riunito professionisti, rappresentanti del settore, politici, leader della sostenibilità - raccogliendo un grande successo.

La diversità di genere è un argomento di grande attualità nell’agenda europea, questo particolare focus sulla rappresentanza femminile nel comparto dell’EPS, aiuterà a costruire e rafforzare la rete di relazioni strategiche con i rappresentanti legislativi e dei vari tavoli tecnici a Bruxelles.

Per scoprire di più: <https://www.eumeps.eu/womenofeumeps/>

"WOMEN OF EUMEPS": THE CAMPAIGN DEDICATED TO WOMEN IN THE EPS INDUSTRY

Launched on April, the campaign highlighted the diverse roles held by women across the EPS (Expanded Polystyrene) sector throughout Europe.



**WOMEN
OF EUMEPS**



UN CICLO DI APPUNTAMENTI RISERVATI ALLE AZIENDE SOCIE PER UN AGGIORNAMENTO TECNICO E NORMATIVO

**Tre webinar per fare il punto sui progetti portati avanti dall'Associazione
nella prima parte dell'anno**

Essere associati ad AIPE offre alle aziende del comparto l'opportunità di avere accesso a numerosi servizi, tra cui la possibilità di godere di momenti formativi e sessioni di aggiornamento continue, riservati esclusivamente ai soci.

È il caso del nuovo ciclo di AIPE INCONTRA, tre webinar pensati per informare gli associati sulle attività svolte da AIPE in ambito tecnico e normativo, toccando aspetti di estrema attualità per il comparto dell'EPS in cui si trovano ad operare.

Il primo webinar, svoltosi **l'11 di luglio**, è stato dedicato ad un **approfondimento dettagliato delle attività svolte da AIPE, iniziative e progetti, in campo normativo e tecnico**, approfondendo quanto anticipato sommariamente in occasione dell'Assemblea Generale di maggio.

Il secondo webinar, **il 18 luglio**, ha avuto come focus un'applicazione in cui trova largo impiego l'EPS: i contenitori di semina o vassoi di germinazione in polistirene espanso. L'incontro ha visto **l'intervento dell'agronomo Paolo Notaristefano, Coordinatore del Comitato, Tecnico Scientifico di AIPSA** - Associazione italiana produttori substrati di coltivazione e ammendanti - che ha realizzato per conto di AIPE un'interessante ricerca sull'uso delle seminiere in EPS, utilizzate per la prima fase di crescita delle piante dedicate ad essere trapiantate in serre di coltivazione. In particolare, durante l'incontro verranno illustrati ai soci i risultati emersi.

Nell'ultimo incontro, infine, programmato per **il 25 luglio**, **l'Ing. Gianluca Baldo, fondatore di Life Cycle Engineering (LCE)** presenterà il **Webtool per il calcolo della LCA e dell'EPD** realizzato per AIPE e a cui potranno avere accesso soltanto gli associati.

THREE WEBINARS RESERVED FOR AIPE MEMBERS ON TECHNICAL AND REGULATORY UPDATES

Being a member of AIPE offers the opportunity to access numerous services, including the chance to enjoy training and continuous refresher sessions reserved exclusively for members. This is the case with the new cycle of AIPE INCONTRA, three webinars designed to inform members about AIPE's technical and regulatory activities, touching on issues of extreme relevance to the EPS sector in which they operate.

AIPEINCONTRA

**A LUGLIO TRE INCONTRI INFORMATIVI SULLE
ATTIVITA' SVOLTE DA AIPE IN AMBITO TECNICO
E NORMATIVO**

WEBINAR
Orario: 10.00 | 12.00

- **1° INCONTRO - 11/07/2025**
Resoconto dettagliato dell'attività svolta in campo normativo e tecnico approfondendo quanto presentato in occasione dell'Assemblea Generale di maggio
- **2° INCONTRO - 18/07/2025**
*Indagine sui potenziali effetti fitotossici dei contenitori di semina in EPS
interviene Dr. Paolo Notaristefano*
- **3° INCONTRO - 25/07/2025**
*Presentazione Webtool per LCA e EPD
interviene Ing. Gianluca Baldo*



Gli incontri si svolgeranno tramite
GoToMeeting
Inviare Mail di conferma a
aipe@pepsass.it
per ricevere link d'accesso



IN AUMENTO I NUMERI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA IN ITALIA

Superato con un anno di anticipo il target comunitario del 50% dei rifiuti in plastica avviati a riciclo

Crescono i quantitativi di plastica raccolti in modo differenziato nel nostro Paese. Nel 2024 sono arrivati a 1.500.000 tonnellate, con un incremento del 4% rispetto al 2023 e una media pro capite superiore a 26 kg. I quantitativi riciclati hanno raggiunto 931.096 tonnellate, centrando con un anno di anticipo l'obiettivo europeo del 50%.

Questi dati sono stati diffusi in occasione dell'Assemblea annuale di COREPLA - il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica - un'occasione per fare il punto anche sulle prospettive future per una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti di imballaggio in plastica.

La crescita dei quantitativi raccolti rappresenta un segnale concreto dell'impegno collettivo verso un'economia sempre più circolare. Spiccano alcune regioni particolarmente virtuose: la Sardegna si conferma prima per raccolta pro capite (36,4 kg per abitante), seguita da Veneto (30,9 kg) e Liguria (29,6 kg), quest'ultima in crescita dell'11%. Da segnalare la forte crescita della Basilicata, con un significativo incremento del 40% dei quantitativi raccolti.

Per quanto riguarda i materiali raccolti, ma non ancora riciclabili, l'87% è stato recuperato dai cementifici come sostituto dei combustibili fossili, il 13% nei termovalorizzatori, mentre solo lo 0,06% è stato destinato a discarica.

Il sistema COREPLA ha coinvolto 7.396 Comuni, coprendo il 97% della popolazione italiana, pari a oltre 57 milioni di cittadini. Con quasi 2.500 imprese consorziate lungo la filiera del packaging in plastica, COREPLA continua a rappresentare un modello di economia circolare virtuoso e trasparente.

Il Consorzio opera attraverso una rete composta da 33 centri di selezione, 75 impianti di riciclo e un centinaio di preparatori e utilizzatori di combustibile da rifiuto, garantendo efficienza, trasparenza e tracciabilità grazie a oltre 45.000 audit e controlli lungo tutta la filiera.

A questi importanti risultati hanno contribuito anche la raccolta e il riciclo degli imballaggi in EPS post consumo tramite PEPS - Piattaforme Corepla per il Riciclo degli Imballaggi di Polistirene Espanso - che gestiscono il recupero e il riciclo degli imballaggi in EPS provenienti da attività produttive e da specifici flussi di raccolta differenziata delle piattaforme comunali, che nel 2024 hanno segnato un ulteriore incremento rispetto al 2023.

THE FIGURES OF SEPARATE COLLECTION IN ITALY ARE INCREASING

The amount of separately collected plastic in Italy is growing. In 2024, it reached 1,500,000 tons, a 4% increase compared to 2023, with a per capita average exceeding 26 kg. Recycled quantities hit 931,096 tons, achieving the European target of 50% a year ahead of schedule.



DAL REGNO UNITO UN ESEMPIO DI COME MIGLIORARE E IMPLEMENTARE RACCOLTA E RICICLO DELL'EPS

Una mappa interattiva con i punti di raccolta, le indicazioni per il corretto conferimento e le informazioni di contatto aggiornate.

Le preoccupazioni pubbliche sui rifiuti di plastica continuano a plasmare la politica ambientale in tutta Europa. Nel caso del polistirene espanso, le percezioni spesso divergono dalla realtà, in particolare per quanto riguarda la riciclabilità. Una recente iniziativa della British Plastics Federation (BPF), membro di EUMEPS, affronta questa lacuna attraverso nuovi dati e strumenti pratici progettati per supportare le autorità locali, informare i responsabili politici e accelerare l'integrazione dell'EPS nelle politiche che favoriscono la circolarità.

Da un sondaggio condotto da YouGov per conto di BPF nel gennaio 2025 è emersa una contraddizione chiave: l'84% degli intervistati non sa che l'EPS è riciclabile, eppure l'88% considera importante il riciclo dell'EPS e l'80% dichiara che avrebbe utilizzato un servizio dedicato di riciclo dell'EPS se fosse esistito a livello locale. In effetti, non esiste un sistema di raccolta domestica standardizzato per l'EPS nel Regno Unito. Le pratiche di raccolta variano a seconda della località. La mancanza di pratiche locali armonizzate non solo alimenta idee sbagliate, ma porta anche a sprechi evitabili: l'EPS riciclabile viene spesso smaltito in discarica semplicemente perché le vie di raccolta sono assenti o mal comunicate.

Contrariamente alla percezione pubblica, però, il riciclo degli imballaggi in EPS è già una realtà nel Regno Unito. Secondo le stime del settore, il 66% degli imballaggi in EPS scartati nel 2023 è stato riciclato attraverso circuiti di ritiro industriale, punti di consegna designati presso i Centri di Riciclo dei Rifiuti Domestici o progetti pilota dedicati. Come, ad esempio, quelli implementati nelle università di Glasgow e Edimburgo, che dimostrano come i modelli di raccolta strutturati per adattarsi alla comunità dove sono costituiti possono essere efficaci, in particolare se supportati da linee guida chiare e campagne di comunicazione alla cittadinanza.

Forte di queste esperienze, per aiutare i cittadini a gestire al meglio i rifiuti degli imballaggi in EPS, BPF ha lanciato una app con la mappa dei riciclatori di EPS, per rendere più facile che mai individuare gli impianti di riciclo del polistirene espanso (EPS) in tutto il Regno Unito. Progettata per cittadini, autorità locali e aziende, la mappa include i punti di raccolta, informazioni di contatto aggiornate e indicazioni per il conferimento. Oltre alla sua funzione pubblica, la mappa serve anche a uno scopo politico. Consente alle amministrazioni locali di valutare la diffusione geografica delle infrastrutture di riciclo dell'EPS e di identificare eventuali lacune nella fornitura di servizi.

FROM UK AN EXAMPLE OF HOW TO IMPROVE EPS RECYCLING

A recent initiative by the British Plastics Federation (BPF) offers new data and practical tools designed to support local authorities, inform policymakers, and accelerate the integration of EPS into policies that promote recycling and circularity.



Un materiale un tempo considerato difficile da gestire diventa così parte di un insieme familiare di opzioni di raccolta e riciclo, un cambiamento che può gradualmente influenzare sia il comportamento dei cittadini che le priorità istituzionali.

Nonostante i segnali incoraggianti, ulteriori progressi richiedono un impegno politico e finanziario e il supporto del Governo nazionale e delle istituzioni locali per implementare e sostenere la raccolta e il riciclo dell'EPS.

Tra le innovazioni prese in considerazione c'è il riciclo chimico, in particolare per i rifiuti in EPS provenienti dal comparto edilizia. Strumenti come la responsabilità estesa del produttore o la tassa sugli imballaggi in plastica sono considerate leve pertinenti, a condizione che i fondi che generano siano reinvestiti nel riciclo.

Sebbene siano specifiche per il Regno Unito, alcune delle evidenze emerse trovano riscontro anche nei Paesi dell'UE. Sono diversi i casi in cui si verifica una mancanza di visibilità delle opportunità di riciclo dell'EPS che insieme alla presenza di infrastrutture locali incoerenti, porta alla sottostima di ciò che è già tecnicamente e logisticamente possibile attuare.

In Italia, grazie all'attività svolta da AIPE negli anni, sono all'attivo diverse iniziative che coinvolgono attori differenti, sia privati che istituzionali, volte a sensibilizzare il cittadino alla corretta raccolta degli imballaggi in EPS post consumo e a potenziare i tassi di recupero e riciclo. Ne sono un esempio la longeva collaborazione con COREPLA che ha portato alla nascita, già nel 2003 del circuito delle PEPS, piattaforme per la raccolta dell'EPS, su tutto il territorio. In tempi più recenti anche i progetti di raccolta avviati ad esempio al Mercato Ittico di Milano, così pure in numerosi porti lungo le coste della Penisola e presso i punti di vendita della grande distribuzione, con l'obiettivo di intercettare tutti i flussi di manufatti in EPS da avviare a riciclo da lì dove vengono prodotti.

Migliorare il riciclo dell'EPS non è semplicemente una sfida tecnica, ma una questione di coordinamento, visibilità e responsabilità condivisa. Con un forte sostegno pubblico, una comprovata capacità di riciclo e strumenti pratici oggi disponibili, esistono le condizioni per aumentare gli sforzi e incorporare l'EPS più saldamente nelle strategie nazionali ed europee di economia circolare.

Ancora una volta l'esempio inglese conferma l'importanza di allineare comunicazione, infrastrutture e politica per migliorare raccolta e riciclo dell'EPS, oltre che la percezione di questo materiale da parte della cittadinanza.

NUOVI CAM PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Il Decreto recentemente pubblicato fa specifico riferimento al polistirene espanso

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 19/04/2025 il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7/04/2025, relativo ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) per l'affidamento di diversi servizi, tra cui quello di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Gli altri servizi inclusi nel CAM cosiddetto "Rifiuti" sono quello di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana; la fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani; la fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli e macchine.

I CAM sono finalizzati al raggiungimento da parte della Pubblica Amministrazione degli obiettivi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale per i servizi riportati e mirano a prevenire la produzione dei rifiuti, massimizzare qualità e quantità della raccolta differenziata, diffondere beni riciclabili e contenenti materiale riciclato, ridurre gli impatti del trasporto.

In base a quanto segnalato nei CAM, l'affidamento dei servizi comprende "Clauseole contrattuali" che per la plastica devono garantire almeno una serie di standard qualitativi. La raccolta monomateriale deve essere conforme ai requisiti indicati per l'85% sul peso del raccolto. La raccolta plurimateriale deve essere conforme per il 75% sul peso del raccolto.

NEW CAM FOR COLLECTION AND TRANSPORT OF URBAN WASTE

The recently published Decree specifically refers to expanded polystyrene.

The Decree from the Ministry of Environment and Energy Security dated April 7, 2025, concerning the Minimum Environmental Criteria (CAM) for the awarding of various services, including urban waste collection and transportation, was published in the Official Gazette no. 92 on April 19, 2025.

Il criterio più interessante per la filiera dell'EPS è rappresentato dal punto 2.1.4 "Raccolta di rifiuti da mercati" che viene declinato per due differenti situazioni: i mercati fissi e quelli temporanei e periodici in cui viene effettuata la raccolta differenziata. Nel primo caso viene riportata la seguente frazione di rifiuti: "cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione fra loro, secondo indicazioni della stazione appaltante".

Nel secondo caso, la frazione riportata comprende "cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso (escluso quelle utilizzate per il pesce) separatamente o in combinazione fra loro secondo le indicazioni della stazione appaltante".

Sono riportati inoltre tre criteri premianti. Nel caso di sistemi di micro-raccolta (di cui al punto 2.2.10) sono attribuiti punteggi all'offerta che propone l'attuazione di azioni di raccolta di specifiche frazioni di rifiuti con sistemi EPR. Nel caso di accordi con la GDO (punto 2.2.13) sono attribuiti punteggi all'offerta che preveda accordi e convenzioni in cui la GDO è coinvolta per la realizzazione di progetti di prevenzione rifiuti e incremento del riciclo. Infine, per la realizzazione di filiere di riciclo per specifici flussi di riciclo (punti 2.2.15) sono attribuiti punteggi a offerte per la raccolta differenziata di ulteriori categorie di rifiuto non comprese nel criterio sulla articolazione del servizio, di cui al criterio 2.1.2.

Al di là dei criteri elencati, dalla lettura dei CAM possono essere dedotte due considerazioni di interesse specifico per l'EPS. Anzitutto viene utilizzato il termine tecnico "polistirene espanso" e non il colloquiale "polistirolo" per identificare l'EPS. Poi è interessante che il manufatto citato, la cassetta, venga riportata affiancata al materiale in cui è realizzata; infine, plastica, legno e polistirene espanso vengono citati in modo paritetico e con eguale trattamento.



PARLANO DI NOI

La Nuova di Venezia e Mestre 14/07/2025

Le cassette di polistirolo sostenibili e riciclabili

La Plastica Oggi e Domani 30/06/2025

AIPE: il polistirolo rappresenta meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare

<https://interprogettied.com/laplastica/2025/06/30/aipe-il-polistirolo-rappresenta-meno-dell1-dei-rifiuti-plastici-in-mare/>

MacPlas 30/05/2025

Il polistirolo rappresenta meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare

<https://issuu.com/promaplast/docs/macplas-404-2025>

Il Pesce 30/05/2025

Il polistirolo rappresenta meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare

<https://pubblicitaitalia.com/it/pesce/il-polistirolo-rappresenta-meno-dell1-dei-rifiuti-plastici-in-mare>

Plastix 30/05/2025

L'EPS rappresenta meno dell'1% dei rifiuti plastici in mare

<https://www.plastix.it/leps-rappresenta-meno-dell1-dei-rifiuti-plastici-in-mare/>

MF 29/05/2025

Il polistirolo inquina il mare solo per l'1%. Aipe: il progetto del Mercato ittico di Milano

Pesce in Rete 27/07/2025

Cassette in EPS: il Packaging che tiene insieme efficienza e riciclo

[Cassette in polistirolo per il pesce: dati e sostenibilità \(pesceinrete.com\)](https://pesceinrete.com)

Edilizia in rete 24/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo presidente di AIPE

<https://ediliziainrete.it/attualita/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe>

La Plastica Oggi e Domani 23/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo presidente di AIPE

<https://interprogettied.com/laplastica/2025/05/23/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/>

Build News 23/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo presidente di AIPE

<https://www.buildnews.it/articolo/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/>

La Nazione 23/05/2025

Giuseppe Rinaldi nuovo Presidente

Il Resto del Carlino 23/05/2025

Giuseppe Rinaldi nuovo Presidente

Il Giorno 23/05/2025

Giuseppe Rinaldi nuovo Presidente



Industria Italiana 22/05/2025

Associazione Italiana Polistirene Espanso: Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente

<https://www.industriaitaliana.it/ssociazione-italiana-polistirene-espanso-giuseppe-rinaldi-presidente-2025-2027/>

MF 22/05/2025

Pillole – AIPE

Salerno Notizie 22/05/2025

Associazione Italiana Polistirene Espanso: Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente

Btb Ore Sette 21/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.btboresette.com/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/>

Plastix 21/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.plastix.it/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/#:~:text=Riunitasi%20a%20Milano%20marted%C3%AC%20,per%20il%20biennio%202025-2027.>

MacPlas 21/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.macplas.it/it/materiali/giuseppe-rinaldi-nuovo-presidente-di-aipe>

Edilizia News 21/05/2025

AIPE. Il nuovo presidente è Giuseppe Rinaldi

<https://www.edilizianews.it/aipe-il-nuovo-presidente-e-giuseppe-7.>

News Express 21/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.edilizianews.it/aipe-il-nuovo-presidente-e-giuseppe-rinaldi/#:~:text=L'Assemblea%20degli%20Associati%20Aipe,per%20il%20biennio%202025-2027.>

ExPartibus 20/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.expartibus.it/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/>

PlastMagazine 20/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.plastmagazine.it/giuseppe-rinaldi-nuovo-presidente-aipe/>

ILMille 20/05/2025

Giuseppe Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

<https://www.imille.com/2025/05/20/giuseppe-rinaldi-e-il-nuovo-presidente-di-aipe/>

Polimerica 20/05/2025

Rinaldi è il nuovo Presidente di AIPE

https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=33904&from_rss=yes



La Plastica Oggi e Domani 7/05/2025

Da AIPE il decalogo green sull'EPS

<https://interprogettied.com/laplastica/2025/05/07/da-aipe-il-decalogo-green-sulleps/>

Plastix 2/04/2025

Da AIPE il decalogo green sul polistirene espanso

<https://www.plastix.it/da-aipe-il-decalogo-green-sul-polistirene-espanso/>

Protecta 1/04/2025

AIPE: il decalogo green del polistirene espanso o polistirolo (EPS)

<https://protectaweb.it/ambiente/aipe-il-decalogo-green-del-polistirene-espanso-o-polistirolo-eps/>

Edilizia in rete 27/03/2025

Decalogo green sull'EPS - polistirene espanso o polistirolo

<https://ediliziainrete.it/attualita/decalogo-green-sulleps-polistirene-espanso-o-polistirolo>

Plast Magazine 26/03/2025

Il decalogo green dell'EPS

<https://www.plastmagazine.it/decalogo-green-eps/>

Polimerica 26/03/2025

Il decalogo "green" dell'EPS

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=33591>

MacPlas 26/03/2025

Da AIPE un decalogo per l'EPS

<https://macplas.it/it/ambiente/da-aipe-un-decalogo-leps>

Pesce in rete 26/03/2025

Da AIPE il decalogo green sull'EPS

<https://www.pesceinrete.com/da-aipe-il-decalogo-green-sulleps/>

Repubblica 25/03/2025

Edilizia e imballaggi, il decalogo della sostenibilità del polistirene espanso

https://www.repubblica.it/dossier/economia/top-story/2025/03/25/news/edilizia_e_imballaggi_il_decalogo_della_sostenibilita_del_polistirene_espanso-424085440/

Gea – Green Economy Agency 25/03/2025

Imprese, AIPE: decalogo green sul polistirolo, cruciale per abbattere CO2 in edilizia

Il Sole 24 Ore Radiocor 25/03/2025

Imprese, AIPE: polistirolo è cruciale per abbattere CO2 in edilizia

Italtpress 25/03/2025

UE: PPWR e CAM, opportunità per migliorare la competitività dell'EPS

AdnKronos 25/03/2025

Sostenibilità. Da AIPE il decalogo green sull'EPS



Hanno collaborato a questo numero:

Marco Piana, Responsabile Tecnico AIPE

Giuseppe Rinaldi, Presidente AIPE

Elena Consonni, Redazione testi

Elena Amendola, Impaginazione

Silvia Sgarzi, Coordinamento testi e grafica

AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso

Via Giovanni da Procida 11, Milano

Tel: +39 02 33 60 65 29

aipe@epsass.it

www.aipe.biz

